

INTERVISTA A GIUSEPPE DELLORUSSO

- COME HAI CONOSCIUTO CAMILLO IN QUALITA' DI ORGANIZZATORE DI GARE?

Il mio amico più caro, Vittorio, un giorno mi chiese di accompagnarlo la Domenica successiva, ad una gara podistica a Toccalmatto, paesino a me sconosciuto nel Comune di Fidenza nella bassa parmense.

Vittorio, per impegno sociale, era entrato a far parte del Gruppo Etilisti Anonimi, che gli aveva affidato un ragazzo del gruppo da accompagnare tutte le domeniche alle camminate del Comitato Marce di Parma, correndo egli per il G.S. Toccalmatto.

È in quell'occasione che restammo affascinati da un personaggio, che diventò per noi simbolo di dinamismo, di impegno sociale e sportivo, di dedizione agli altri: Camillo, il promotore della gara, l'organizzatore, il direttore, il tecnico. Un uomo di sport, ma soprattutto di podismo, essendo uno dei fondatori del Comitato Marce. Conosceva i grandi campioni nazionali, ma anche, uno per uno, i suoi corridori e camminatori: nomi, caratteristiche, percorsi fatti, vittorie e tempi.

Da quel momento diventammo suoi fedeli amici e atleti nelle camminate domenicali sotto la bandiera del GS Toccalmatto.

Un'occasione buona per noi ricominciare a fare un po' di sport, per smaltire i chili in più cresciuti con gli anni con una vita sedentaria.

Per me e Vittorio fu la scoperta di un mondo veramente nuovo, di vita all'aperto in mezzo ai campi, alla domenica mattina, quando c'era poca gente in giro.

Vedere le fiumane di podisti che, come file di formiche, si muoveva per viottoli e sentieri di campagna, col caldo e col freddo, con sole, con pioggia e con neve, ci caricava.

Ma oltre alle gare domenicali Camillo organizzava gite turistico-sportive nelle città più disparate del Nord Italia, cene sociali per Natale, per carnevale, per la festa della donna, la cena sociale del Gs Toccalmatto (l'8 dicembre) ove raccoglieva (e raccoglie tutt'ora) centinaia di atleti e familiari, autorità ed ospiti, per trascorrere una serata in allegria e con la musica delle fisarmoniche. Un rito che si ripete ancora da 42 anni.

- A CHI E' VENUTA L'IDEA, 22 ANNI FA', DI ORGANIZZARE IL PRIMO MEMORIAL GASPARINI A MONTICELLI TERME?

Non poteva essere che solo a lui, a Camillo.

Fu così che un giorno ci propose di organizzare a Monticelli una manifestazione podistica con il Comitato Marce presso il Centro sociale ricreativo e sportivo, Punto Blu, che io e Vittorio avevamo promosso e realizzato nel 1990, insieme a tanti altri volontari.

Di fronte alle nostre perplessità, dovute all'inesperienza organizzativa, egli, in tutta serenità, si rese disponibile per l'organizzazione tecnica della gara, lasciando a noi soltanto l'aspetto burocratico e pubblicitario.

Fu così che il 3 novembre del 1996 nacque il primo Memorial di Monticelli, dedicato ad un socio volontario deceduto prematuramente un anno prima, Giovanangelo Gasparini.

Inutile dire che la perfetta organizzazione tecnica e logistica di Camillo, unita alla notorietà del circuito del Comitato Marce per i camminatori, e della FIDAL per i competitivi, ci garantì subito un successo.

Da allora la manifestazione è cresciuta sempre più in prestigio a livello agonistico e per il crescente numero di partecipanti tanto da inserirsi tra le prime 3\4 manifestazioni in ambito provinciale.

- QUALI SONO I CAMBIAMENTI CHE HA AFFRONTATO NEGLI ANNI IL MEMORIAL GASPARINI?

Diciamo che il successo delle manifestazioni di Camillo sono dovute ad un principio fondamentale: premiare, premiare, premiare più atleti possibili. Premi in natura, non di grande valore, ma estesi su tutti ed in particolare sui bambini. Infatti alle sue gare troviamo sempre nuvole di bambini con insegnanti e genitori.

Questo è il grande merito di Camillo: avviare a questo sport povero, ma puro i più piccoli in un settore dove predominano adulti e anziani.

I cambiamenti in questi vent'anni non sono stati tanti, però rispondenti alle necessità del momento.

Ad esempio i primi anni avevamo privilegiato il percorso di campagna, dopo 5\6 anni pensammo di attraversare il paese per dare più spettacolarità alla manifestazione.

Dopo qualche anno eliminammo il tragitto del paese per questione di sicurezza dei podisti per gli incroci da attraversare.

Il percorso competitivo si ridusse dai 12 km iniziali agli attuali 11.350. Teniamo presente che i percorsi sono stati sempre 3 - 6 km – 10 - 11 350.

Dieci anni fa alla manifestazione si sono aggiunti gli atleti su Hand Bike. È stata, questa, una grossa novità perchè e inclusiva delle categorie protette e dà visibilità a questo sport nato negli ultimi anni; infatti, grazie all'attività Paralimpica, vediamo ragazzi disabili realizzare gesti sportivi di alto livello, non da meno di quelli di atleti normodotati.

- IL MEMORIAL GASPARINI PRIMO MOTORE PER LO SPORT DEL PUNTO BLU

Diciamo che il Memorial G.A. Gasparini, nato grazie a Camillo, è stato il motore che ha dato il via e fatto crescere tutta l'attività sportiva del Punto Blu, quasi assente fino agli ultimi anni '90.

Oggi l'ASD PUNTO BLU SPORT, grazie al Gasparini è una polisportiva che sviluppa una quindicina di attività su bambini, ragazzi, adulti e anziani del circondario di Monticelli. Ed in questo, bisogna ammettere, c'è tanto del nostro Camillo.

- RINGRAZIAMENTI

E' ovvio che il primo a ringraziare è Camillo con tutti i volontari del Toccalmatto che collaborano sempre attivamente con il nostro Memorial da 22 anni. Ringraziamo anche Beppe Corsini e Roberto Frati del Comitato Marce, Gabriella e Carlo Zurlini per la preziosa collaborazione nella fase preparatoria e nell'organizzazione tecnica ed amministrativa del giorno di gara, Fabio Terzoni e Giancarlo Faccini responsabili del Circuito Provinciale delle competitive, la Litostampa srl di Monticelli che stampa il Calendario del podista p.se, il giornale "il Punto", gli sponsor e tutti i volontari del Punto Blu.